
CORSO DI FORMAZIONE TEOLOGICA MINISTERIALE

EPISTOLA A FILEMONE

Mercoledì 24 febbraio 2010

L'epistola a Filemone è una tipica lettera di raccomandazione, i firmatari sono Paolo e Timoteo, ed è rivolta anche alla chiesa che si riunisce in casa di Filemone.

Potrebbe sembrare una lettera privata, che Paolo scrive a Filemone e sembra non ha niente a che fare con la chiesa, per noi oggi. Per questo è stata sempre trascurata, perchè sembra non avere niente dal punto di vista teologico. In realtà il suo scopo non è limitato solo alla situazione di Onesimo, che adesso vedremo chi è in questa lettera, ma riguarda l'atteggiamento nelle chiese nei confronti delle schiavitù. Questa lettera si focalizza proprio sul tema della schiavitù. Ai saluti si unisce anche il gruppo di Paolo, quindi non solo Paolo che scrive a Filemone ma tutto il gruppo di collaboratori, e questo ci fa capire che non è assolutamente una lettera privata, altrimenti non ci sarebbero state così tante persone menzionate nei saluti. Lo scopo di questa lettera non è limitato al destino di Onesimo, non riguarda solo la particolare situazione di Onesimo, ma riguarda gli atteggiamenti della schiavitù all'interno della comunità cristiane. Questa lettera, proprio a causa di questi motivi, che sembra essere una lettera privata, e sembra non avere niente per noi oggi, ha avuto delle difficoltà ad entrare nel canone, perchè era stato messo in dubbio il suo valore spirituale. Alla fine è entrata nel canone. Il contesto di questa epistola è; Paolo che si rivolge a Filemone che si era convertito proprio grazie a Paolo. Gli scrive a proposito del suo schiavo Onesimo che si era rifugiato da Paolo, non si sa il perchè Onesimo sia scappato e sia andato da Paolo, non è ben chiaro e la lettera non lo dice, ma ci sono diverse ipotesi. Potrebbe essere che Onesimo abbia combinato qualcosa. Per esempio dal verso 18 sembra quasi che abbia rubato qualcosa in casa di Filemone perchè dice: ***Se ti ha fatto qualche torto o ti deve qualcosa, addebitalo a me.*** Potrebbe con questa frase sembrare che abbia fatto qualcosa, che abbia forse rubato in casa, ed è per questo che forse si trovava in prigione, perchè Paolo si trovava in prigione, quindi Onesimo va in visita da Paolo in prigione. Potrebbe essere che Onesimo abbia rubato qualcosa, sia finito in prigione e li abbia incontrato Paolo. Oppure era scappato per paura del padrone Filemone. Questa era una cosa che succedeva comunemente, cioè che lo schiavo per paura del padrone scappasse via. Oppure c'era stata una discussione e Onesimo se n'era andato per quello. Il motivo non era ben chiaro.

TEMA CENTRALE – Viene trattato il tema della schiavitù, ma più che altro, Paolo vuole dire che i rapporti fraterni, sono incompatibili con i rapporti padrone schiavo che ora vedremo nel dettaglio. Lui vuole arrivare a questo, che non c'è più schiavo ma libero davanti a Cristo. Quando siamo fratelli siamo tutti uguali davanti a Cristo. Ci parlerà anche di riconciliazione, perchè vedremo che Paolo cercherà di riconciliare Onesimo a Filemone e anche al rapporto di fratellanza tra cristiani, cancella tutte le distinzioni sociali. Quando si è in Cristo, si è tutti uguali.

LA STRUTTURA DELLA LETTERA – E' molto breve, la più breve di tutto il

Nuovo Testamento,

Versetto 1,3 – Indirizzo e saluti

Versetto 4 al 7 – Rendimento di grazie, qui Paolo loda l'amore e la fede di Filemone

Versetto 8 al 21 – Corpo della lettera; Paolo fa tre richieste; Chiede a Filemone di ricevere Onesimo come un fratello e non come uno schiavo. Di riceverlo nella carne e anche nel Signore. Paolo chiederà di lasciarlo libero, e poi chiede che Filemone rimandi Onesimo da lui. Paolo si fa garante di Onesimo e si rimette nella fiducia in una giusta decisione che poi Filemone poi prenderà.

Versetto 22:25 – I saluti finali e quindi la conclusione

Innanzitutto, nel versetto 19- Noi leggiamo; ***Io Paolo, lo scrivo di mia propria mano, pagherò io per non dirti che tu mi sei debitore perfino di te stesso.*** In questo versetto capiamo che Filemone si è convertito grazie a Paolo. Versetto 2 dice; ***Alla sorella Apfia, ad Archippo, nostro compagno d'armi, e alla chiesa che si riunisce in casa tua,*** sappiamo che a casa di Filemone c'era una chiesa. Al versetto 1, 10 e 13 – ***Paolo, prigioniero di Cristo Gesù, e il fratello Timoteo, al caro Filemone, nostro collaboratore...Ti prego per mio figlio che ho generato mentre ero in catene, per Onesimo... Avrei voluto tenerlo con me, perchè in vece tua mi servisse nelle catene che porto a motivo del vangelo; ma non ho voluto far nulla senza il tuo consenso, perchè la tua buona azione non fosse forzata, ma volontaria...*** Paolo si sta trovando in prigione. Versetto 11 e 15, dice; - Paolo riceve la visita di Onesimo che era schiavo di Filemone, qui c'è anche un gioco di parole perchè dice; ***Un tempo inutile a te, ma che ora è utile a te e a me.*** Il nome Onesimo significa “utile”. ***Forse proprio per questo egli è stato lontano da te per un po' di tempo, perchè tu lo riavessi per sempre...*** Da questi versetti capiamo che Onesimo durante questa visita che fa a Paolo si converte, prima non era credente. Paolo al versetto 14 chiede a Filemone di rimandare Onesimo perchè lo vorrebbe tenere con sé. In questo versetto Paolo sta dicendo che potrebbe anche comandare a Filemone, usare autorità e dirgli di lasciare andare Onesimo con lui. Paolo ha autorità sia su Filemone, che si è convertito grazie a Paolo, sia su Onesimo che anche si è convertito grazie a Paolo. Ma Paolo vuole che sia una cosa volontaria e non forzata per questo non usa la sua autorità. Paolo rimanda Onesimo da Filemone con questa lettera di raccomandazione confidando in una giusta decisione da parte sua. Non potrebbe tenerlo con sé perchè all'epoca i fuggitivi dovevano essere riconsegnati ai loro padroni.

Dal versetto 15 al 17 – ***Forse proprio per questo egli è stato lontano da te per un po' di tempo, perchè tu lo riavessi per sempre; non più come schiavo, ma molto più che schiavo, come un fratello caro specialmente a me, ma ora molto più a te, sia sul piano umano sia nel Signore! Se dunque tu mi consideri in comunione con te, accoglilo come me stesso.*** Chiede di accoglierlo come un fratello e non più come schiavo. Onesimo è partito da schiavo e torna da fratello.

Versetto 19 – ***Io, Paolo, lo scrivo di mia propria mano: pagherò io; per non dirti che mi sei debitore perfino di te stesso.*** Si impegna anche a pagare i danni dovuti alla sua assenza, perchè se Onesimo è scappato, Filemone in questo tempo è rimasto senza lo schiavo e se ci sono stati dei danni in questo senso, Paolo si impegna a pagare anche questo. Anche il fatto che Onesimo si è convertito in prigione da Paolo, gli dà diritto su di lui in senso apostolico. Ha autorità su Filemone perchè anche lui è

figlio spirituale di Paolo e quindi, diciamo che infine l'unica relazione tra loro tre è la fratellanza. Questo è un po' il centro di questa lettera, il trattarsi da fratelli, avere amore fraterno.

PARTICOLARITA' - Abbiamo detto che Onesimo significa “utile” e Filemone significa “amabile”. Di Filemone non si sa più nulla, si sente parlare solo in questa lettera, mentre Onesimo lo ritroviamo in Colossesi insieme agli altri collaboratori di Paolo. Evidentemente Filemone ha seguito il consiglio di Paolo e ha lasciato libero Onesimo che è diventato collaboratore di Paolo.

I DESTINATARI – A Filemone ma anche a tutta la chiesa che era in casa sua. E sembra che Filemone fosse di Colosse, perchè in Colossesi 4:9, 17 – ***E con lui ho mandato il fedele e caro fratello Onesimo, che è dei vostri. Essi vifaranno sapere tutto ciò che accadde qui.*** Quindi Onesimo è dei vostri dice Paolo ai Colossesi, sembra che Onesimo fosse di Colosse, quindi la chiesa che si riuniva a casa di Filemone, potrebbe anche essere la chiesa dei Colossesi, non abbiamo delle certezze ma potrebbe essere così. Sempre in questo brano dei Colossesi vengono nominati Onesimo, Archippo come già abbiamo visto prima. Ci sono alcuni nomi che ricompaiono per questo potrebbe essere la comunità dei Colossesi.

LUOGO E DATA - Sappiamo che Paolo si trovava in prigione, quindi da questo indizio potrebbe essere, Efeso, Cesarea oppure Roma. La più plausibile è Efeso per la vicinanza geografica, se Onesimo era di Colosse avendo avuto facilità ad andare da Paolo che si trovava in prigione, Efeso era la più vicina, probabilmente è stata scritta a Efeso. Viene datata tra il 51/52 – 54/55 d. C.

Come teologia Paolina abbiamo la schiavitù, si tratta di questo tema in particolare, infatti il principio di Paolo, è quello che lui esprime anche in Galati capitolo 3: 28 – ***Non c'è qui né Giudeo né Greco; non c'è né schiavo né libero; non c'è né maschio né femmina; perchè voi tutti siete uno in Cristo Gesù.*** Il principio è questo, quello che lui applica in questa situazione di Filemone e Onesimo è questo versetto di Galati. Il riconoscimento è l'amore reciproco incompatibili con il rapporto tra padrone e schiavo. Quando siamo fratelli non ci sono distinzioni nè sociali nè di razza nè culturali ma siamo tutti uno in Cristo Gesù. Il nostro comportamento con gli altri deve essere basato su come Dio ha trattato noi. Questo è l'altro tema teologico in questa lettera, si vede un po' in questa storia la storia della salvezza, abbiamo la figura di Paolo che riconcilia Filemone e Onesimo, che si offre di pagare i debiti di Onesimo e chiede la libertà per Onesimo. E' un po' la storia della salvezza, Cristo che paga per i nostri peccati, per renderci liberi e noi acquistiamo una nuova posizione, diventando liberi in Cristo Gesù.